

GIOVANNA PALADINO Direttrice Museo del Risparmio di Intesa Sanpaolo

"Serve l'educazione finanziaria anche per tutelare le donne"

L'INTERVISTA

SANDRA RIGGIO

Giovanna Paladino, economista con PhD negli Stati Uniti, è l'anima del Museo del Risparmio di Intesa Sanpaolo.

Con sede a Torino in via San Francesco d'Assisi, da qualche anno il museo si propaga oltre la città con iniziative di respiro nazionale. Un luogo fisico e virtuale diventato il capofila di un vero e proprio programma di educazione finanziaria, in capo alla presidenza della banca per la sua vocazione altamente etica.

Perché l'educazione finanziaria?

«Essere alfabetizzati dal punto di vista finanziario significa essere capaci di comprendere il significato di concetti di cui si parla ormai tutti i giorni come i tassi di interesse, l'inflazione e il debito. Secondo le ricerche di Banca d'Italia e Ocse solo un italiano su tre ha familiarità con l'e-

ducazione finanziaria; tuttavia, è proprio tra chi dichiara di averne che si rileva la maggiore capacità di risparmio e attitudine all'investimento. I dati degli ultimi dieci anni confermano che, in materia di consapevolezza finanziaria, l'Italia rimane indietro nel confronto internazionale con forti disparità di età, di genere e geografiche».

A chi vi rivolgete?

«Interessiamo 50 mila persone l'anno, 40 mila, sono studenti da ogni parte d'Italia. Oltre a iniziative dirette - come il Festival "Il mio posto del mondo" oggi domani per sviluppare nei ragazzi consapevolezza sul loro potenziale ed essere padroni del proprio futuro - forniamo materiali e opportunità utili agli insegnanti per una didattica moderna su un argomento che a prima vista può sembrare lontano dalla vita dei ragazzi. Invece è importante che fin dai primi decenni di vita si sviluppi il collegamento necessario tra avere un progetto, un'idea, un sogno e le risorse per realizzarlo, come raccoglierle, come accrescerle. Per questo abbiamo

accolto con grande favore, e anzi abbiamo spinto, l'introduzione dell'educazione finanziaria a scuola. Fin dalla sua nascita l'obiettivo del museo è stato offrire uno spazio che fosse allo stesso tempo formativo e ludico».

La famiglia ha un ruolo, oltre alla scuola?

«Certo. Per essere davvero efficace, l'educazione finanziaria deve viversi anche in famiglia, il canale scolastico non basta. Una ricerca realizzata dal Museo del Risparmio ha evidenziato che esiste una trasmissione intra-familiare dei modelli valoriali rispetto alla gestione del rischio, al risparmio e alla rappresentatività sociale del denaro, e che, quanto alla gestione dei soldi, i figli considerano i genitori esempi da seguire. È in famiglia che si parla di 'paghetta', ed è in famiglia dove purtroppo inizia la violenza economica. Secondo le nostre ricerche, il numero di donne soggette a violenza economica è alto. Per questo le nostre iniziative per le donne sono numerose e molto seguite». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIOVANNA PALADINO
MUSEO DEL
RISPARMIO



Sosteniamo la formazione a scuola, ma non basta: la famiglia è importante



Superficie 36 %



Il grattacielo Intesa Sanpaolo a Torino